

*Il 6 maggio i pensionati saranno in tutte le piazze d'Italia insieme a lavoratori, giovani, disoccupati in occasione dello sciopero generale proclamato dalla Cgil. Pensionati e anziani ricordano a tutti come questo governo, "il governo del fare", abbia ridotto le pensioni, aumentato le tasse, ridotto le tutele cancellando anche il fondo nazionale per la non autosufficienza oltre a quelli dedicati alle politiche sociali. Tutto questo mentre l'evasione fiscale e la corruzione hanno raggiunto livelli mai visti prima.*

A pagina 3



## I pensionati e la crisi

di Umberto Colombo\*

Negli ultimi dieci anni il potere d'acquisto delle pensioni si è notevolmente ridotto e, per gli anziani, sono aumentati i problemi. Abbiamo parlato negli scorsi numeri di Spi Insieme di quante difficoltà incontrano i pensionati per le lunghe liste di attesa nella sanità e per le scarse risorse destinate dal governo agli enti locali. Come Spi insistiamo da tempo per un tavolo di confronto con il governo per poter ottenere un meccanismo certo di rivalutazione delle pensioni, considerato il loro ridotto potere d'acquisto. Dobbiamo conquistare risorse per la non autosufficienza, per gli inter-

venti sociali e socio-sanitari a favore degli anziani. Su questi temi lo Spi ha organizzato una mobilitazione straordinaria a livello nazionale, regionale e locale. In provincia di Varese sono moltissimi i pensionati che devono fare i conti con pensioni sempre più povere, "tirare la cinghia" e aiutare familiari che hanno perso il lavoro o che devono affrontare una riduzione dello stipendio perché collocati in cassa integrazione. Questi casi sono numerosi in un periodo di crisi che continua e che ha colpito duramente il nostro territorio.

(Continua a pagina 2)

### La nostra negoziazione



I risultati della negoziazione sociale territoriale, portata avanti unitariamente dalle segreterie provinciali dei sindacati dei pensionati negli incontri con i Comuni, singoli e associati secondo i Piani di Zona previsti dalla legge quadro 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sono stati illustrati nel corso dell'Attivo unitario svoltosi al centro congressi di Villa Cagnola a Gazzada. ■ **Carolina Perfetti a pagina 2**



Numero 2  
Aprile 2011

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**8 marzo**

Tra cronaca e riflessione

A pagina 2

**Amministrative  
votare è importante**

A pagina 4

**Referendum:  
unica occasione  
per decidere noi**

A pagina 4

**Affittopoli:  
a chi giova?**

A pagina 4

**Reversibilità,  
invalidità 2011**

A pagina 5

**PedalAuserSpi**

La terza edizione

A pagina 6

**Il dovere  
di non dimenticare**

A pagina 7

**"Anziani  
protagonisti"**

L'attività Auser  
a Caronno

A pagina 7

**Giochi di Liberetà  
2011**

Calendario  
delle iniziative

A pagina 8

**1° maggio  
a Carnago**

A pagina 8

**Nuove sedi Spi**

A pagina 8

# La nostra negoziazione coi Comuni

*Spi, Fnp e Uilp fanno il punto dell'attività svolta nel 2010*

di Carolina Perfetti\*

Nel 2010 sono stati **46 gli incontri con le amministrazioni comunali** che hanno risposto positivamente alle nostre richieste di confronto; **36 sono i protocolli d'intesa** sottoscritti con i responsabili degli enti locali sui temi dell'accesso ai servizi e del contenimento delle tariffe.

La negoziazione sociale 2010, ha indubbiamente avuto risultati positivi, ma nel futuro dovrà essere sempre più al centro dell'azione sindacale sia a livello provinciale sia nelle leghe. È essenziale poter svolgere un ruolo di rappresentanza che abbia concreti effetti positivi nella traspa-

renza dell'azione amministrativa degli enti locali.

**Competenza e collaborazione per una negoziazione positiva** Abbiamo sintetizzato in questa frase il progetto di formazione condivisa che stiamo attuando con la partecipazione dei responsabili locali della negoziazione sociale di Spi, Fnp e Uilp.

Abbiamo quindi iniziato, lo scorso mese di gennaio, un percorso che ha impegnato tutti i responsabili di zona e loro delegati in incontri di approfondimento e condivisione della linea politica, delle modalità di approccio alla negoziazione territoriale, intesa

non come rivendicazione, ma come contributo propositivo. La negoziazione territoriale è senza dubbio uno snodo fondamentale dell'impegno per la promozione dei diritti e delle tutele dei pensionati e degli anziani in genere, ma anche e più in generale delle lavoratrici e dei lavoratori, dei giovani e dei disoccupati. È necessario conoscere i limiti entro cui il Comune può operare (conoscenza del bilancio) e avere la consapevolezza dell'entità delle percentuali fortemente ridimensionate dei trasferimenti da parte dello Stato, nonché delle percentuali dei trasferimenti regio-

nali. I Comuni subiscono un taglio dei trasferimenti di -1,5 miliardi nel 2011 e di -2,5 miliardi nel 2012. I tagli alle Regioni e ai fondi statali a carattere sociale si rifletteranno negativamente sui bilanci degli enti locali. (Ricordiamo a tal proposito l'intervento dell'onorevole Livia Turco al Convegno "10 anni di 328" del dicembre scorso). Su questo quadro già problematico grava anche l'incognita del federalismo fiscale: mancano elementi fondamentali della riforma e numeri certi per poter valutare l'impatto sulla finanza pubblica.

Il sindacato può e deve svol-

gere un ruolo di mediazione tra cittadini e amministratori, ma non si può prescindere dalla collaborazione di tutti coloro che credono nel valore della partecipazione e sono disponibili a lasciarsi coinvolgere in progetti finalizzati alla ricerca e analisi dei bisogni dei singoli e della comunità. Serve competenza, quindi, ma da sola non basta; rischia di diventare distaccato tecnicismo se la competenza di chi si assume un ruolo di rappresentanza non è coniugata con la collaborazione di tutti coloro che conoscono e amano la comunità in cui vivono. ■

\*Segreteria Spi Varese

## 8 marzo 2011, una data per ricordare e per progettare il futuro

È stato un successo oltre ogni aspettativa la partecipazione all'iniziativa per l'8 marzo del Coordinamento donne Cgil, Cisl e Uil, un successo non solo per il numero dei partecipanti, ma anche per l'interesse suscitato dai temi trattati e per la competenza delle relatrici.

*Un altro stile di vita è possibile* era il tema della giornata e, a giudicare dall'attenzione e condivisione suscitata, si potrebbe aggiungere: se non ora quando?

Quando si potrà tornare a **sperare in un mondo migliore, a valorizzare l'essere e non l'avere, il merito e non le rendite di posizione?**

È necessario un cambiamento di rotta verso una società che includa e non escluda, che sappia valorizzare le differenze di genere, di cultura e di competenze, che offra pari opportunità di lavoro per tutti, affinché tutti possano positivamente concorrere al "ben essere" collettivo.

Si è parlato di sviluppo sostenibile, di integrazione tra economia, società e ambiente: "uno sviluppo che risponde alle esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie". Questo modello di sviluppo propone una visione del mondo orientata al lungo termine, il cui fine ultimo è rappresentato dal raggiungimento di una migliore qualità della vita per tutti.

Chi può guidare la nostra società verso questo cambiamento? Chi, se non le donne? ■

Carolina Perfetti - Coordinamento Donne Spi

Dalla Prima...

## I pensionati e la crisi

Abbiamo intervistato **Giuseppe D.**, un nostro iscritto che ci ha raccontato la sua esperienza e descritto la situazione della sua famiglia. **Caro Giuseppe, parli della tua situazione.**

Sono entrato in fabbrica quando "portavo i calzoni corti" e ho lavorato per quarant'anni.

Quando sono andato in pensione, nove anni fa, anche senza fare i salti di gioia, ero abbastanza soddisfatto, a differenza di mia moglie che, lavorando in un settore con stipendi mediamente bassi, ha avuto una pensione molto

più "sottile". Eravamo però contenti.

**Ora le cose sono cambiate?**

Certamente, con il costo della vita che continua ad aumentare e la pensione che è sempre la stessa, la situazione si è complicata. Inoltre, ho un figlio dipendente di una fabbrica metalmeccanica, non ha mai avuto problemi, ma oggi si trova in cassa integrazione per mancanza di lavoro. E, come si sa, la cassa integrazione non è come lo stipendio... e pensare che fino a qualche tempo fa faceva anche gli straordinari. Sua moglie fino all'anno scorso ha la-

vorato con un contratto di collaborazione, lo stipendio era quello che era, però sperava che il lavoro potesse continuare. Invece, il contratto non le è stato rinnovato e ora si trova senza un'occupazione e senza uno stipendio, che, anche se basso, faceva comodo. Hanno due figli, i miei adorati nipotini, che sono la soddisfazione mia e di mia moglie.

**Come pensionato devi quindi aiutare tuo figlio e tua nuora?**

Certo, le rette dell'asilo cominciano ad essere salate e, quindi, cerchiamo di aiutarli economicamente; inoltre

quando mia nuora lavorava, io portavo i nipotini all'asilo e andavo a riprenderli. Fortunatamente siamo sempre stati parsimoniosi, ma ora diventa difficile riuscire ad arrivare alla fine del mese sapendo che io e mia moglie, per poter dare qualche piccolo aiuto economico a nostro figlio e alla sua famiglia, dobbiamo fare parecchie rinunce e, sinceramente, da anziani avremmo voluto una vita più serena per noi, ma soprattutto per nostro figlio, la nuora e per i nipoti; sperando che la situazione migliori.

**Caro Giuseppe non servono**

**molte altre parole, ma vuoi dire qualcosa ai lettori di Spi Insieme?**

Ho qualcosa da dire al mio sindacato, allo Spi e alla Cgil: bisogna continuare a battersi con determinazione per avere una pensione che stia al passo con il costo della vita e, soprattutto per i giovani, più certezze per il lavoro, le loro pensioni future, i diritti che noi abbiamo conquistato con le lotte e che loro stanno perdendo. Insomma, il sindacato ci deve aiutare a riconquistare la speranza nel futuro. ■

\*Segreteria Spi Varese

## "Se non ora quando"

di Marina Marzoli

*Ormai è già stato detto e scritto tutto sulla mobilitazione delle donne. Vorrei però, e lo sento come un dovere, fare una riflessione e portare la mia esperienza. Sono mamma e nonna, ho una figlia femmina e un nipote maschio. Ho sempre improntato i rapporti all'interno della mia famiglia con sincerità, cercando di trasmettere i miei valori e le mie opinioni. Ho lasciato ovviamente che mia figlia sviluppasse un senso critico personale, facendo i suoi percorsi. In alcune occasioni ci troviamo vicine, devo dire occasioni numerose che mi fanno bene al cuore. Quando le nostre opinioni divergono, entrambe rispettiamo quelle dell'altra. Col passare degli anni e la crescita di mia figlia, quello che sta attorno a noi, quello che è la nazione in cui viviamo, ha cambiato direzione, optando per un degrado costante e sempre più veloce. Spesso mi sono interrogata su quale sia la colpa della mia generazione e con me l'hanno fatto personaggi illustri. Senza peraltro trovare una risposta. Diventando nonna, un momento così intenso della vita, che molti di voi lettori conoscono, si è fatta più grande in me la preoccupazione per questo tempo. Osservando mio nipote, la sua scoperta della vita, sono sempre più certa che tocca anche a noi nonni, cercare di costruire un futuro che sia, non solo accettabile per le nuove generazioni, ma che dia loro possibilità di esprimersi. Un futuro che li faccia sentire responsabili e consapevoli, con punti fermi da cui partire. È per questo che ritengo basilare la giornata del 13 febbraio, un'occasione che noi donne non dobbiamo assolutamente sprecare. Lo stesso spirito di indignazione e di ribellione, perché no, ci deve accompagnare sempre. Non rinchiudiamoci dietro la sicurezza della nostra età, del nostro vissuto, ma restiamo attive e vigili. Possiamo ancora fare tanto per i nostri figli, i nostri nipoti e per noi stesse. Che sia sempre 13 febbraio 2011! ■*

## Anziani: il disagio cresce

Perché saremo in piazza  
il 6 maggio

di Anna Bonanomi\*



Dopo i tanti incontri, iniziative, testimonianze e confronti promossi dalle donne dello Spi, in occasione della giornata internazionale della donna, per riaffermare i diritti, i valori e la dignità delle donne nella nostra società, ora l'impegno di tutto il sindacato pensionati della Lombardia

continua sino alla giornata dello sciopero generale, indetto dalla Cgil il prossimo 6 maggio. **L'adeguamento economico delle pensioni, un fisco più giusto, lo stanziamento di adeguate risorse per gli anziani non autosufficienti, un welfare basato su uguaglianza e giustizia sociale** sono le richieste con le quali organizzeremo e parteciperemo allo sciopero generale. Con uno sforzo straordinario stiamo facendo conoscere a centinaia di migliaia di anziani della Lombardia le ragioni delle nostre richieste. Sì, perché il disagio degli anziani cresce in maniera sempre più marcata. Più del sessanta per cento di pensionati Lombardi vivono con una pensione al di sotto dei 700 euro al mese, il loro potere d'acquisto da ormai più di quindici anni è inferiore all'aumento reale del costo della vita, la pressione fiscale non accenna a diminuire nonostante le tante promesse del governo. La crisi ha fatto sentire le sue conseguenze sulle famiglie perché ormai sono gli anziani a dare una mano ai figli che perdono il posto di lavoro e ai nipoti, che il posto non lo trovano. I tagli ai Comuni finiscono per diventare tagli ai servizi sociali già scarsi nella nostra regione e per finire sono state tagliate le risorse già stanziate del fondo sulla non autosufficienza.

Per tutte queste ragioni chiediamo al Governo e alla sua maggioranza parlamentare di cambiare rotta, di occuparsi dei problemi veri del paese e non di quelli del Presidente del Consiglio. **Chiediamo di essere ascoltati, perché la priorità del nostro paese è quella di far ripartire l'economia.** Serve una reale manovra di sostegno alle famiglie a reddito fisso attraverso la diminuzione della pressione fiscale sulle pensioni e sui salari, in modo particolare per le fasce medio basse. Lotta all'evasione fiscale e alla corruzione per recuperare risorse e destinarle a chi vive del proprio lavoro e della pensione, pagando sino all'ultimo centesimo il fisco. Va introdotta un'indicizzazione delle pensioni che tenga conto del reale costo della vita. Vanno garantiti servizi alla popolazione più fragile e va tutelata la condizione di non autosufficienza. Saremo al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro per dimostrare la nostra solidarietà in un tempo in cui la grave crisi economica ha colpito migliaia di famiglie, anche, nella ricca e prospera Lombardia. Insieme ai giovani, ai lavoratori e a tutti i cittadini che hanno a cuore il bene del nostro paese, vogliamo essere protagonisti di una stagione in cui si possa sperare in un domani migliore, dove i diritti possano rendere i cittadini più uguali, dove il lavoro possa ridiventare un valore per l'intera società, dove l'unità del paese sia l'occasione per nuovi traguardi di benessere e solidarietà, dove la dignità delle persone anziane sia un bene di tutta la comunità. ■ \*Segretario generale Spi Lombardia

## L'Italia "è una" e fondata sulla Costituzione

Le parole del Presidente Napolitano  
per i 150 dell'Unità

di Erica Ardentì



Orgoglio e fiducia; coscienza critica dei problemi rimasti irrisolti e delle nuove sfide da affrontare; senso della missione e dell'unità nazionale. In tutto ciò sta lo spirito con cui sono state concepite le celebrazioni del Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. A chiarirlo è stato lo stesso **Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano**, nel discorso tenuto durante la seduta comune del Parlamento lo scorso 17 marzo.

Napolitano ha fatto un'asciutta rievocazione storico-istituzionale delle vicende che hanno portato all'Unità sottolineando come "l'unificazione italiana ha rappresentato un'impresa storica straordinaria, per le condizioni in cui si svolse, per i caratteri e la portata che assunse e per il successo che la coronò". "Un'opera ciclopica di unificazione" resa possibile "sotto l'egida della dinastia sabauda e della classe politica moderata del Piemonte, impersonata da Cavour". Non è un discorso tutto rivolto al passato quello del

Presidente, è soprattutto uno sguardo sul domani, sulle incognite che abbiamo davanti. In un fermo ancoraggio ai valori espressi nella Costituzione, Napolitano fa risalire la bussola cui riferirsi, quella stessa Costituzione che prevede il passaggio verso il federalismo, ma solo se questo "potrà garantire autonomia e responsabilità alle istituzioni regionali e locali rinnovando e rafforzando le basi dell'unità nazionale. È tale rafforzamento, e non il suo contrario, l'autentico fine da perseguire". Senza approfondire il divario Nord-Sud. La storica questione meridionale è affrontata con un richiamo ad un serio "esame di coscienza collettivo". Un esame cui in nessuna parte del paese si può sottrarre, e a cui è essenziale il contributo di una severa riflessione sui propri comportamenti da parte delle classi dirigenti e dei cittadini dello stesso Mezzogiorno". Napolitano individua proprio nel sentimento di identità nazionale il cemento unitario che ha permesso all'Italia di

superare i periodi bui dello stragismo e del terrorismo, e decenni prima di combattere contro il fascismo. Un patriottismo sano che non cede al bieco nazionalismo, anzi che attinge a quei "fattori determinanti di questa nostra identità italiana che sono la lingua e la cultura, il patrimonio storico-artistico e storico-naturale: bisognerebbe non dimenticarsene mai". Un nazionalismo a cui nulla può togliere "la nostra collocazione convinta, senza riserve, assertiva e propulsiva nell'Europa unita" che "resta la chance più grande di cui disponiamo per portarci all'altezza delle sfide, delle opportunità e delle problematiche della globalizzazione". Napolitano ha chiuso il discorso con un monito che non dovremo dimenticare: "Reggeremo alle prove che ci attendono (...) ma ci riusciremo ad una condizione: che operi nuovamente un forte cemento nazionale unitario, non eroso e dissolto da cieche partigianerie, da perdite diffuse del senso del limite e della responsabilità". ■

## Social card: vecchio paternalismo che non aiuta chi ha bisogno

Il decreto mille proroghe approvato lo scorso 16 febbraio è tornato a parlare di social card. Due le novità introdotte: una soglia di reddito massima per richiederla che non sarà più quella dei 6235 euro richiesti precedentemente e la sua gestione, che non sarà più affidata al governo, ma agli enti caritativi, soprattutto quelli che si occupano delle mense dei poveri e quelli che sostengono i senza fissa dimora. Questo nei comuni che superano i 250mila abitanti. A parte queste due notizie generiche si è ancora in attesa di un nuovo decreto che sveli le precise condizioni per richiedere la social card e le altrettanto precise modalità di gestione. La decisione del governo si commenta da sola. Sembra un ritorno all'Ottocento, dove gli enti caritativi si occupavano dei poveri, che nega ogni idea che dare sostegno ai poveri sia un obbligo civico di solidarietà e riceverlo un diritto. Del resto anche la Caritas non condivide questo tipo di approccio. Il suo vice direttore Francesco Marisco ha infatti sottolineato come "la Caritas non ha mai chiesto una modifica di questo tipo". E non l'ha chiesto perché nemmeno loro condividono questo strumento. "Il problema della social card è che esclude una larga fetta di famiglie povere e la sperimentazione decisa dal governo non risolve questa criticità di fondo. Anzi ne aggiunge degli altri. Perché pone il problema del rispetto del principio costituzionale di equità sia per ciò che riguarda i soggetti destinatari, sia sul versante dei soggetti erogatori". ■

**Amministrative:  
votare è  
importante**

## Scandalo "affittopoli": a chi giova?

*A pagare non dovranno essere gli anziani*

di Domenico Bonometti\*

In molti comuni lombardi il 15 e 16 maggio si terranno le elezioni amministrative.

Partecipate al voto perché non si tratta solo un atto democratico, ma significa giudicare l'operato di un amministratore e scegliere sulla base delle cose fatte.

Lo Spi, insieme a Fnp e Uilp, ha sottoposto a molte amministrazioni la possibile soluzione a problemi che interessano in modo particolare gli anziani, dall'aumentare e qualificare i servizi alla persona al tassare tutti per pagare meno tasse e così via. Generalmente le amministrazioni di centrosinistra ci hanno riconosciuto un ruolo e con loro abbiamo condiviso la scelta di privilegiare gli interessi delle persone che vivono della loro pensione e del loro stipendio. Sono amministrazioni che hanno lavorato per il bene comune e che non hanno mai anteposto gli interessi personali a quelli dei cittadini che amministrano. ■

Diciannove anni dopo tangentopoli il Pio Albergo Trivulzio (Pat), la Baggina per i milanesi, fa tremare ancora Milano. Questa volta per le case in affitto che l'ente di "Istituto benefico" dovrebbe dare come tetto ai meno abbienti e che, invece, sono finiti anche a molti ricchi e potenti, personaggi della politica, dello sport o dello spettacolo. Ma di questo avrete letto nelle cronache dei quotidiani. La gestione poco limpida riguarda anche altri enti benefici e aziende partecipate del Comune di Milano come il Policlinico e le Stelline o come la gestione Aler.

Come sindacato dei pensionati, che cerca in tutti i modi di difendere e dare risposte alle persone anziane e non solo, abbiamo ben presenti alcuni dati di fatto:

1. a Milano ci sono 35mila persone in lista per una casa popolare e ogni anno ne vengono messe a disposizione solo mille; mentre 12mila abitazioni sono sotto sfratto (più del 50 per cento per morosità). L'impossibilità per molti di accedere a un mutuo sta generando una domanda di case in affitto con un conseguente aumento dei canoni;

2. i sindacati degli inquilini (Sunia e altri) hanno sottoscritto, all'inizio dell'anno, con il Pat un accordo relativo ai milleduecento appartamenti degli enti da affittare metà a canone concordato con prezzi minimi e massimi a secondo delle zone, l'altra metà a canone libero tramite asta. Ovviamente i sindacati degli inquilini non agiscono in nome di singoli, né hanno liste di inquilini o decidono sui criteri di assegnazione;

3. in Italia 120mila case restano invendute, il settore è in crisi eppure il Piano generale del territorio (Pgt) del sindaco Moratti spiana la strada agli interessi degli immobiliari che possono costruire grattacieli e appartamenti solo per le fasce alte di reddito;

4. il federalismo fiscale – decretato recentemente dal governo – con la cedolare secca sugli affitti causerà allo Stato una perdita di 500 milioni a vantaggio dei grossi proprietari di immobili.

Il rischio è che di fronte a questo scandalo qualcuno pensi che, vista la cattiva gestione del patrimonio abitativo e, avendo il Pio Albergo Trivulzio un passivo di un dieci milioni di euro, questo patrimonio vada fatto fruttare e di conseguenza si metta in vendita a tutto vantaggio degli immobiliari con canoni assoggettati al mercato. Una tale logica sarebbe per noi inaccettabile. Gli abusi compiuti da chi gestisce il patrimonio pubblico non possono tradursi in liste di prescrizione per chi ha diritto ad avere una casa ad affitto calmierato e si trova fra le fasce deboli della popolazione, come gli anziani. Questo sarebbe il vero scandalo delle case a Milano. ■ \*Segreteria Spi Lombardia



generando una domanda di case in affitto con un conseguente

## Referendum: l'unica possibilità lasciataci per decidere della nostra vita

*Perché a giugno dovremo esserci e votare SÌ*

**Nucleare? No, grazie**

**Meglio le energie rinnovabili**

Meglio le energie rinnovabili. Non vorremmo essere pignoli, ma ci piace ricordare che il governo Berlusconi ha imposto il ritorno al nucleare facendo ricorso al voto di fiducia mostrando un sovrano disprezzo della volontà dei cittadini che col referendum del 1987 si era pronunciata – con percentuali che raggiungevano l'80 per cento – contro il nucleare. Ma il nucleare va bloccato. **Va bloccato perché è dannoso e pericoloso** per la salute di tutti, oggi e nel futuro. Lo smaltimento delle risorse radioattive non è stato risolto in nessun paese al mondo e ci sono scorie che rilasceranno radiazioni per decine di migliaia di anni, alcune per centinaia di migliaia. **Va bloccato perché è costoso.** Nel 2009 Enel sosteneva che per una nuova centrale occorrevano tre miliardi di euro, il costo reale attuale è di otto miliardi. Se il governo stanziasse oltre trenta miliardi nel nucleare per le prime quattro centrali questo vorrebbe dire bloccare del tutto gli investimenti nel risparmio energeti-

*I referendum come si sa non piacciono molto a questo governo tanto che ha deciso che è meglio spendere trecento milioni di euro in più – indicendoli in giugno, il giorno con certezza ancora non si sa – pur di evitarne il successo tenendoli negli stessi giorni delle elezioni amministrative. Per cui se vogliamo evitare di ritrovarci con nuove centrali nucleari in casa e con l'acqua privatizzata, se vogliamo esprimere la nostra opinione sul legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei ministri a comparire in udienza penale dovremo andare a votare in giugno. È l'unica possibilità che abbiamo per poter scegliere della nostra vita e non potremo astenerci dall'esserci.*

co e nelle energie rinnovabili. Che per l'Italia vorrebbe anche dire mancare gli obiettivi europei di risparmio energetico e, quindi, pagare pesanti sanzioni.

Sull'onda della paura suscita da quanto avvenuto in Giappone il governo ha per ora bloccato tutto, rimandato ogni decisione. Ma è una mossa finalizzata a non perdere voti nelle prossime elezioni amministrative, non è un ripensamento. Andranno avanti.

E mentre nel mondo si diffonde il ricorso e la graduale sostituzione con le energie pulite, noi rimarremo il solito fanalino di cosa, un paese arretrato, incapace di innovazione e di sviluppo.

La Cina è diventata sul finire del 2010 il primo produttore mondiale di energia eoli-

ca, superando gli Stati Uniti, l'Inghilterra sta installando turbine a vento al largo delle sue coste, i paesi del Nord Europa da decenni si stanno dando da fare. La Germania dal 2007 al 2009 ha quasi raddoppiato gli investimenti nelle energie rinnovabili passando da 11,4 a 20,4 miliardi di euro. Il fatturato del comparto è cresciuto in tre anni del 40 per cento. L'energia prodotta dal nucleare dal 1991 ad oggi è scesa dal 27,3 per cento al 20% mentre quella delle rinnovabili è salita dal 3,2 per cento al 17 per cento. Non solo, un dato importante riguarda l'occupazione: mentre il comparto nucleare dà lavoro a circa 30mila persone, quello delle rinnovabili attualmente ne occupa 340mila (erano 277mila nel

2007). Dunque cambiare si può, ma occorre la volontà politica di farlo.

**L'acqua un bene che deve rimanere pubblico**

Oltre un milione e quattrocentomila – in Lombardia oltre duecentotrentamila – donne e uomini hanno sottoscritto i referendum affinché l'acqua rimanga un bene comune sui cui il mercato e i suoi attori non possano speculare.

Come Cgil e Spi abbiamo avuto un ruolo importante sia nella raccolta delle firme che nel far capire come sia importante che l'acqua e, in generale, tutti i servizi pubblici essenziali locali non vengano privatizzati anche al fine di impedire aumenti delle tariffe legate solo a logiche di profitto con un peggioramento della qualità e dell'estensio-

ne del servizio.

Ora, compito di tutti, è concretizzare, tramite il voto referendario, il principio che l'acqua è un bene comune, un diritto universale, che va gestito in forma pubblica e partecipativa.

È utile ricordare ancora che, laddove si è realizzata la gestione privata, questa si è tradotta in aumenti delle tariffe, riduzione degli investimenti sulla modernizzazione e sulla manutenzione degli acquedotti, delle reti fognarie e degli impianti di depurazione.

Abbiamo esempi recenti anche all'estero: a Berlino il referendum del febbraio scorso ha cancellato la privatizzazione che in dieci anni aveva portato ad un aumento del 35% delle tariffe. A Berlino un metro cubo di acqua costa 5,21 euro, a Colonia 3,26.

Da oggi fino al giorno del referendum dovremo impegnarci per sensibilizzare sempre più i cittadini e favorire la partecipazione e, quindi, il raggiungimento del quorum dei votanti (50% più uno) affinché il referendum e il conseguente esito abbiano validità. ■

Erica Ardeni e Domenico Bonometti



# PedalAuserSpi, pronti per la terza edizione

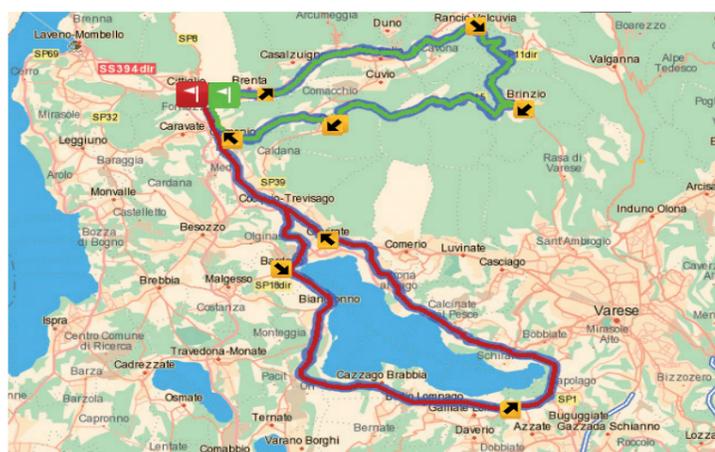
La pedalata ecologica domenica 8 maggio

Al via la terza edizione della pedalata ecologica. L'appuntamento è per domenica 8 maggio a Cittiglio. La *PedalAuserSpi* è inserita nell'ambito del progetto di coesione sociale, promosso dallo Spi Lombardia e Varese, e volto a coinvolgere anziani delle Rsa, dei centri anziani e i pensionati presenti nel distretto di Cittiglio con iniziative, giochi

e gare. Quest'anno il progetto, consolidatosi grazie all'esperienza dell'anno precedente, è riuscito a coinvolgere ben dodici comuni. La manifestazione si svolgerà sul lago di Varese, sulle strade del famoso Alfredo Binda, e si avvale dell'organizzazione tecnica della Cycling Sport Promotion, la società promotrice della coppa del mon-

do di ciclismo femminile. Il percorso si svolge in due fasi: **percorso rosso** e **percorso verde**. Il primo parte e arriva a Cittiglio, percorrendo tutto il periplo del Lago di Varese, è lungo 41 chilometri, tutti pianeggianti, mentre il percorso verde per corridori più esperti, proseguirà - una volta percorsa la prima fase pianeggiante - da Cittiglio in direzione Rancio Valcuvia, dove inizierà la mitica salita che porta al paese di **Brinzio**, da qui il gruppo si dirigerà nuovamente verso Cittiglio passando per Gemo-

nio. Lungo i percorsi sono previsti dei punti di ristoro per i corridori. A tutti i partecipanti verrà rilasciato il diploma di partecipazione e verranno assegnati alcuni premi come, ad esempio, quello al corridore più anziano e alla coppia Lui/Lei più anziana. L'8 maggio, quindi, chiunque abbia voglia passare una giornata all'insegna della festa e dello sport in compagnia è atteso alla partenza della *PedalAuserSpi*. Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 02.28858342. ■



## Programma

ore 8.00 iscrizioni presso i gazebo posti nella piazza della stazione di Cittiglio,  
ore 9.00 partenza per tutti i corridori  
ore 11.00 arrivo percorso rosso (1ª fase)  
ore 12.00 arrivo percorso verde (2ª fase)

## Violenza contro le donne: fermiamola

Le donne pensionate lombarde si sono riunite lo scorso 28 marzo per affrontare il tema della violenza contro le donne, cercando, soprattutto, di capire come sia possibile voltare pagina, come agire, quali politiche mettere in campo. Al convegno, organizzato dal Coordinamento Donne Spi Lombardia, hanno partecipato **Sonia Stefanizzi**, Università Milano Bicocca, **Marco Ghezzi**, già pm della Procura di Milano, **Alessio Miceli**, presidente Maschile Plurale, e **Pina Madami**, presidente Pari e dispari, oltre a **Gabriella Fanzaga** e **Anna Bonanomi**, rispettivamente responsabile del Coordinamento e segretario generale Spi Lombardia. È stato un appuntamento molto importante che fa seguito ad un periodo di forte impegno delle donne pensionate. Torneremo sul convegno nel prossimo numero di Spi Insieme. ■

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2011

### Ischia

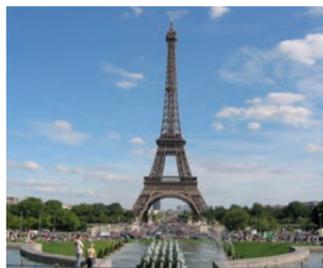
Hotel Parco  
Teresa\*\*\*\*  
Dal 15 al 29 maggio  
Euro 770\*

### Porec (Croazia)

Hotel Parentium\*\*\*  
Dall'1 al 15 giugno  
Euro 920\*

### Tour Parigi e Normandia

Dal 18 al 24 giugno  
Euro 1095\*



### Spagna Tour e soggiorno mare

Dal 4 al 18 settembre  
Euro 1390\*



## Tour della Cina

Dal 2 al 12 settembre

Euro 1870\*

+ tasse aeroportuali e visto

### Opatija (Croazia)

Hotel Imperial\*\*\*  
**Vamos a bailar**  
**Tutti i pomeriggi scuola di ballo e serate danzanti con orchestra di musica dal vivo**  
Dal 16 al 23 ottobre  
Euro 430\*

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:  
Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano  
Oppure, puoi contattare direttamente:  
Sara - Tel. 02.28858336  
O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46  
20122 Milano  
Tel. 025456148 - Fax 025466782  
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano  
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406  
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - 22100 Como  
Tel. 031267679 - Fax 0313308757  
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia  
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259  
agenziabrescia@etlisind.it



ETLI Viaggi Varese srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo  
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo  
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Petriani, 14 - Sondrio  
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Val.fra.daz.srl  
Via Besonda, 11 - 23900 Lecco  
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Terralta Viaggi e Turismo  
Val.fra.daz.srl  
Via Roma, 135 Bormio (So)  
Tel. 0342.911689  
Fax 0342.919700

# Il dovere di non dimenticare

Col treno della Memoria ad Auschwitz

di Vincenzo Barbarelli\*

Da parecchio speravo di poter partecipare al viaggio del treno della memoria, organizzato da Cgil e Cisl, per visitare il campo di concentramento di Auschwitz.

Il treno è partito da Milano Centrale il 26 gennaio trasportando studenti, lavoratori e pensionati. Il lungo serpente di carrozze, undici, è poi giunto a destinazione il 27 gennaio. Subito verso l'albergo e visita al quartiere ebraico. Il giorno dopo siamo giunti ad Auschwitz.

Cercavo di nascondere la mia tensione, all'ingresso del campo dove giganteggia la scritta *Arbeit macht frei*, pensando agli aguzzini e ai gerarchi nazisti che sapevano che, da quel posto, non sarebbe uscito vivo nessuno.

Abbiamo visitato i "block", vecchi casermoni in mattoni che hanno contenuto fino a 15mila persone e a fatica ho tentato di reagire all'emozione e al senso di vuoto; è difficile spiegare lo sconforto provato nel vedere la montagna di capelli tagliati ai prigionieri, le migliaia di scarpe, valigie e le fotografie delle persone assassinate, i cui volti



sembrano ancora chiedere aiuto. L'angoscia cresceva visitando le "docce" da cui usciva il gas, lo zyklon B, utilizzato per l'ignobile sterminio, pensando che ad Auschwitz sono stati trucidati un milione e mezzo di ebrei, compresi quelli italiani deportati dal Ghetto di Roma.

Successivamente abbiamo visitato il campo di Birkenau dove, davanti al Monumento Internazionale della Shoah, Susanna Camusso, segretario generale Cgil, ha ricorda-

to le migliaia di morti per l'immonda tragedia del nazismo. Successivamente, in un silenzio *assordante* e una emozione che si poteva *tagliare a fette*, abbiamo partecipato alla fiaccolata che ha sancito la conclusione della cerimonia.

È stata un'esperienza molto toccante e ho condiviso le ricerche degli studenti, che mi hanno lasciato il segno di questo interessante viaggio. Il nome Auschwitz rappresenta un dolore infinito per la

## Ricordando Pietro Tamburrini

Senza disturbare, nel suo stile, il 19 gennaio se ne è andato il compagno Pietro Tamburrini

Di origini milanesi, agli inizi degli anni 70, si trasferì per lavoro a Buguggiate. A metà anni 90 si iscrisse allo Spi, fu tra i fondatori della lega Spi di Azzate e membro del Direttivo provinciale Spi. Pietro è stato un costante riferimento per i valori che rappresentava sin dalla sua giovanissima esperienza di partigiano nelle valli piemontesi. La Resistenza, la lotta di Liberazione, la libertà, la Costituzione, la solidarietà erano i valori più presenti nella sua bella persona. Spesso ci ammoniva: "bisogna ritornare di nuovo tra la gente, parlare con tutti e far capire le nostre ragioni".

Come aveva desiderato in vita, dopo la cremazione, le sue ceneri sono state sparse dalle splendide figlie nei pressi della casa della Resistenza a Fondo Toce.

Ciao Pietro, in vita sei stato un giusto, non dimenticheremo i tuoi insegnamenti. ■



Michele Rita, lega Spi Azzate

coscienza del mondo; *per non dimenticare* e affinché fatti come questi non si ripetano, auspicio che la scuola e le istituzioni democratiche dello Stato continuino sempre più massicciamente a sensibilizzare i propri studenti e i propri cittadini, at-

traverso le iniziative del Giorno della Memoria, organizzando per l'appunto la partecipazione ai viaggi della memoria, affinché i partecipanti possano tramandare la propria esperienza alle future generazioni ■

\*Segretario lega Spi Luino

## Obiettivo: anziani protagonisti

L'attività del circolo Auser di Caronno Pertusella

Come promesso, incontriamo i presidenti dei circoli Auser della nostra provincia per far conoscere ai nostri lettori le attività che questa associazione di volontariato promuove. In questo numero intervistiamo il presidente del circolo Gruppo Anziani di Caronno Pertusella, **Giuseppe Palmisano**.

"Siamo impegnati - ci spiega Palmisano - in attività che vedano gli anziani protagonisti. Le trasformazioni sociali in atto, dai mutamenti demografici alle modifiche dello stato sociale, hanno determinato un aumento del peso settore del volontariato nella società. Anche noi ci sentiamo partecipi, tramite il Filo d'Argento, del processo di solidarietà verso le persone più bisognose e, in particolare, verso gli anziani. Con 950 iscritti che, ogni anno, rinnovano l'adesione e con i molti che si iscrivono, si deduce l'interesse e il riconoscimento che ci viene rivolto per le attività che promuoviamo, riconoscimento an-

che da parte dell'amministrazione comunale con la quale abbiamo in atto una convenzione".

**Quali sono, in particolare, le attività del Circolo Auser?**

Le attività del circolo sono molteplici:

- **culturali**, abbonamenti al Teatro Pasta a Saronno, mostra fotografica;

- **feste e manifestazioni** presso il centro come la tombolata, la festa di Carnevale, della Donna, la gara di Birimba, la castagnata, il pomeriggio ad Antenna 3, il ballo del sabato sera, le feste di compleanno per i soci, la festa di fine anno;

- in quello che chiamiamo **tempo libero** c'è il bar, che rimane un luogo di ritrovo per centinaia di persone, prevalentemente anziane, e offre un momento di svago per chi gioca a carte ma anche un momento di socializzazione e un punto di riferimento per motivare l'uscita da casa e sfuggire alla solitudine. Ci sono poi i corsi di Yoga frequentati da ventitre socie; lo

spazio dedicato ai lavori femminili, che rappresenta anche un momento per ritrovarsi insieme;

- **il turismo sociale** con due gite sociali molto partecipate, il soggiorno a S. Bartolomeo, il viaggio a Parigi e ancora un soggiorno in Calabria, a S. Maria di Castellabate, a Sciacca oltre alle cure termali e ai mercatini di Natale in Abruzzo;

- **solidarietà internazionale**: da sei anni finanziamo un'adozione a distanza con lo scopo di sostenere l'istruzione scolastica di una bambina brasiliana.

Il soggiorno a S. Bartolomeo e la Festa di fine anno si sono svolte con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

L'attività socialmente più rilevante, rivolta alle persone anziane e in difficoltà, è il **Filo d'argento** che è attivo dal novembre 2001. I volontari sono presenti in sede tutti giorni feriali dalle 14 alle 16 per ricevere richieste

di aiuto. Questa attività, alla quale si dedicano attualmente ventidue volontari, ormai è riconosciuta e apprezzata sia dalle istituzioni del nostro Comune, sia a livello provinciale e regionale e naturalmente dai nostri concittadini.

L'attività riguarda l'accompagnamento per visite mediche specialistiche, esami clinici, terapie preventive o riabilitative, ma anche aiuto per pratiche sanitarie, per la spesa, per il disbrigo di pratiche amministrative ecc. Una parte riguarda le visite a domicilio e l'aiuto per uscire, le visite alle case di riposo e naturalmente alla Casa Cova in particolare con l'assistenza settimanale da parte di tre nostri volontari. Inoltre diamo un supporto settimanale ai disabili sia presso il CDD di Caronno Pertusella che collaborando con la Cooperativa Sociale di Lainate. I volontari del Filo d'argento organizzano momenti di ricreazione con musica, nelle case di riposo, presso strut-

ture per anziani e presso il nostro Centro (ad esempio la castagnata per tutti i soci e soprattutto per i ragazzi disabili del CDD) e le feste di compleanno.

Nel 2010 sono stati effettuati 1090 servizi. Anche i volontari del Filo d'Argento si dedicano alla solidarietà internazionale in particolare per l'Unicef con la raccolta fondi mirata alla vaccinazione dei bambini dei paesi in via di sviluppo. Presso il nostro circolo si mettono a disposizione, gratuitamente, numerosi presidi sanitari (carrozze, letti ortopedici, materassi ad aria anti decubito, stampelle, ed altro). Nel 2010 ben 58 persone hanno usufruito di tale servizio. Per il finanziamento del Filo d'Argento si svolge ogni anno la "Vendita della Pasta" il cui ricavato va per il 50% al Filo d'Argento e per il 50% a sostegno della comunità di Don Ciotti dove i ragazzi della Cooperativa Placido Rizzotto coltivano terreni confiscati alla mafia. ■

## I nostri appuntamenti

### Giochi Liberetà al via l'edizione 2011

È questo il calendario dei Giochi di Liberetà, strutturati in progetti di coesione sociale, che si terranno nelle nostre leghe.



**Distretto di Cittiglio** - Per informazioni 3334675783.

Aprile		
Martedì 5	gara di Scala 40 singola	c/o il Centro anziani di Cittiglio
Venerdì 8	gara di Briscola	c/o il Centro anziani di Gemonio
Sabato 9 pom	gara di Briscola	c/o il CDR di Besozzo
Sabato 9 sera	gara di Ballo	c/o il Centro anziani di Caravate
Mercoledì 13	gara di Bocce	c/o il Circolo di Reno di Leggiuno
Giovedì 14	gara di Briscola	c/o la CDR di Casalzuigno
Giovedì 21	gara di Bocce	c/o il Centro anziani di Sangiano
Maggio		
Mercoledì 4	gara di Briscola	c/o la CDR di Laveno-Mombello
Giovedì 5 sera	gara di Burraco	c/o il Centro Anziani di Laveno-Mombello
Venerdì 6 sera	gara di Bocce	c/o Comune di Caravate
Domenica 8	PedalAuserSpi regionale	c/o Comune di Cittiglio
Martedì 10 sera	gara di Bocce	c/o Comune di Brenta
Mercoledì 18	gara di Pesca	c/o laghetto di Caravate
Martedì 24 sera	gara di Bocce	c/o Comune di Gemonio
Giugno		
Domenica 5	gara di Ballo	c/o sala da ballo del Comune di Cuveglio
Giovedì 9	gara regionale di Burraco	c/o lungolago di Laveno-Mombello
In collaborazione con la Casa Sacra Famiglia di Cocquio-Trevisago:		
Sabato 11	gara di Bocce 1+1=3	c/o il Centro anziani di Brenta
Domenica 12	gara di Ballo Finali progetto	c/o sala da ballo del Comune di Cuveglio
Martedì 14 sera	gara di Bocce	c/o il Centro anziani di Laveno-Mombello
Lunedì 20 sera	gara di Bocce Finali progetto	c/o il Centro anziani di Brenta
Mercoledì 22	gara di Briscola Finali progetto	c/o Centro commerciale Boffalora a Cuveglio

**Distretto di Tradate** - Per informazioni e iscrizioni: Spi-Tradate 0331-845800

28-29 maggio Concorso di Pittura

**Distretto di Saronno** - Per informazioni Spi Saronno 02-9605065

18 aprile Gara di Ballo

26 e 27 maggio Gara di Bocce

Sono in fase di programmazione gare di carte e concorso di pittura.

**Caronno** - Per informazioni e iscrizioni: Spi-Caronno P. 02-96451306 o Auser Caronno P. 02-96450570

14 maggio Concorso di fotografia

2 giugno Gara di Burraco

**Distretto di Azzate** - Per informazioni e iscrizioni: Spi-Azzate 0332-890391 o Auser Carnago 331-5994544

Gara di Scala 40 con inizio il 4 maggio, Carnago

Gara di Briscola con inizio il 15 giugno, Carnago

Finale provinciale di Scala 40 il 29 giugno, Carnago

Sono in fase di programmazione una gara di Bocce 1+1=3 con diversamente abili e una gara di ballo in date da definire.

**Distretto di Varese** - Per informazioni e iscrizioni Spi-Varese 0332-231120

Concorso di Poesia - consegna entro 6 giugno

Concorso "Una lettera per un amico" - consegna entro 6 giugno presso Spi di via Robbioni 14 a Varese

**Malnate** - Per informazioni e iscrizioni: Spi-Malnate 0332-861164

5 maggio Gara di Bocce Lui e Lei presso i campi della Bocciofila

9 giugno Gara di Briscola all'interno della Bocciofila

**Distretto di Sesto Calende** - Spi-Sesto Calende 0331-923721

10 aprile Gara di Ballo

**Distretto di Arcisate** - Spi-Arcisate 0332-851722

Sono previste gare di Ballo e Carte in date da definire.

Le date sopra indicate possono subire modifiche per motivi organizzativi, telefonare sempre prima della manifestazione.

## 1° Maggio a Carnago

Spi, Auser Insieme e Cooperativa Sommaruga ripropongono anche quest'anno la festa del 1° Maggio.

Programma :

- ore 10,45 ritrovo in piazza del mercato
- corteo ed intervento di dirigenti sindacali
- concerto bandistico, aperitivo e pranzo presso il Circolo Familiare di Via V. Veneto
- pomeriggio danzante
- ... e spettacolo con la Balcon Band

Per prenotazione pranzo tel. 0331 990055 - Per informazioni Auser Carnago cell. 388/1697807. ■

## Due nuove sedi Spi



### Azzate

Via Colli 31,  
inaugurata il 19 febbraio  
Apertura: da lunedì a venerdì  
15-18  
Tel. 0332.890391  
spiazzate@cgil.lombardia.it



### Cairate

Via Molina 6,  
inaugurata il 27 febbraio  
Apertura: Martedì e Venerdì  
14.30-17  
Giovedì 9-12  
Cell. 345.1204065

## 90 candeline per il compagno Mario Turati

Lo scorso 2 febbraio, presso la sede di Marchirolo, lo Spi ha festeggiato con piacere il 90° compleanno del compagno **Mario Turati** che, molto commosso, ci ha regalato una straordinaria lezione di vita.

Il segretario generale **Florindo Riatti**, nel consegnare al compagno Turati una targa ricordo, ha descritto il suo grande impegno sindacale nell'attività svolta sia per i lavoratori frontalieri che per i pensionati nello Spi. ■



*È utile sapere...*

## Convenzioni

Grazie alla convenzione **Caaf Cgil Lombardia e filiali lombarde della Ugf Banca** per gli iscritti titolari del conto corrente presso l'omonima banca è possibile avere il rimborso spese della tariffa pagata al Caaf per la compilazione del Mod. 730/2011 e Unico 2011.

Per informazioni:

**Gallarate**, Via San Francesco, 4 tel. 0331.777596

**Varese**, Viale Milano, 15 tel. 0332.298011 e Via Marconi, 4 tel. 0332.239940

Lo Spi Varese ha stipulato una convenzione con la **Ge.Co.S.** Società cooperativa per l'amministrazione di condominio e servizi alla persona, con possibilità di verifica on line.

Agli iscritti Spi verrà effettuato uno sconto del 10%.

Per informazioni e preventivi:

tel. 0332.1560540 - cell. 349.8797555

email: info@gecoscoop.it - www.gecoscoop.it ■

Sabato 11 e domenica 12 giugno  
al Borgorino di Cassano Magnago



## Festa provinciale Auser

Due giorni di solidarietà, musica, ballo e giochi per tutti insieme ai volontari Auser della provincia. ■